

Dove nascono i sogni

Estetica ricercata, costruzione in carbonio e filosofia custom e semi custom: dal 2013 ad oggi il cantiere Ice Yachts è diventato un player riconosciuto a livello internazionale, con la sua capacità di dare un tocco di artigianalità a delle barche moderne ed evolute. E presto ci sarà il ritorno anche ai due scafi

di Mauro Giuffrè

Il cantiere Ice Yachts rappresenta una realtà consolidata nel panorama della nautica italiana, specializzata nella produzione di imbarcazioni a vela in stile performance cruiser e bluewater semi custom. L'attività del cantiere si è sviluppata in continuità con esperienze precedenti, avendo il suo attuale vertice, Marco Malgara, rilevato la struttura di un preesistente cantiere (CN Yacht 2000) per rifocalizzare la produzione verso imbarcazioni di fascia alta.

Dalla nascita del brand ad oggi, il cantiere ha costruito oltre un centinaio di unità, mantenendo una dimensione produttiva di tipo semi-artigianale, con una forte identità estetica e una cura importante per la costruzione e le finiture interne ed esterne.

La sede operativa si trova a Salvirola, in provincia di Cremona, un distretto che permette di gestire internamente gran parte

In Ice Yachts l'importanza del dettaglio costruttivo e le soluzioni custom sono una filosofia centrale

delle fasi di progettazione e lavorazione.

Ice Yachts opera principalmente nel segmento dei monoscafi di medie e grandi dimensioni, con una gamma che oggi si estende dai 50 agli 80 piedi. Già in passato il cantiere ha ampliato il proprio raggio d'azione anche al settore dei multiscafi, e su questo fronte ci saranno presto delle novità, con un ritorno ai due scafi a vela e a motore, in un nuovo distretto costruttivo a Brindisi.

Il modello operativo, basato sulla costruzione in piccola serie, consente al cantiere di mantenere un elevato grado di interazione con l'armatore, permettendo modifiche specifiche agli equipaggiamenti e alle finiture, una caratteristica che distingue questo tipo di produzione rispetto ai modelli di serie industriale. Un fattore che resta uno dei vanti qualitativi del cantiere di Salvirola, che vuole continuare su questo percorso.



ICE YACHTS SOTTO LA LENTE
1. L'ICE 66 nasce dalla collaborazione tra il cantiere di Salvirola, il Farr Yacht Design e Micheletti&Partners. **2.** Gli interni dell'ICE 53 ST, evoluzione dell'ICE 52, sono un esempio di come il cantiere può realizzare interni da racer. **3.** Dentro il cantiere di Salvirola, con una coperta in costruzione. **4.** Marco Malgara, mente vulcanica alla guida di ICE Yachts dal 2013. **5.** L'ICE 64 Explorer è il testimonial della linea bluewater del cantiere, un tipo di barca che ICE continuerà ad esplorare anche in futuro.



**C'è anche
un progetto
di barche
a motore**
saranno dei catamarani
con lo stile di Ice

Gli Ice Yachts del futuro

“C'è un progetto di barche a motore” ci confida Marco Malgara, “in particolare di catamarani a motore che è un fronte a cui ci dedicheremo presto. E a tal proposito stiamo andando avanti con la nascita del nostro stabilimento di Brindisi, una nuova sede. Brindisi nasce proprio con l'idea di sviluppare la linea di catamarani, a vela ovviamente e non solo a motore.

Catamarani che come concept si porranno come una via di mezzo tra i Lagoon e i Gunboat, un posizionamento simile agli HH, ma con la finitura degna di Ice Yachts. E ovviamente anche la costruzione dovrà essere leggera tipica degli ICE, altrimenti i catamarani da crociera non navigano a vela mai e non vogliamo realizzare solo una casa vacanza sul mare ma una barca che navighi veramente. Insomma i nostri catamarani del futuro avranno una loro struttura produttiva dedicata, per fare le cose al meglio, ma saranno sempre in stile ICE” ci anticipa Malgara riguardo alle mosse future del cantiere.

La filosofia produttiva di Ice Yachts si basa da sempre del resto sulla scelta di materiali avanzati, in particolare l'ampio utilizzo del carbonio e di resine epossidiche. Il processo costruttivo prevede solitamente la laminazione sottovuoto degli scafi e delle strutture di rinforzo, eseguita in opera per garantire continuità strutturale tra scafo e coperta. Questa tecnologia verrà quindi applicata anche ai futuri catamarani del cantiere, così come era stato già fatto sui primi modelli a due scafi come l'ICE Cat 67.

Tutto però era partito da molto più lontano, nel 2013 per l'esattezza, con il modello d'esordio ICE 62, primo scafo del marchio Ice Yachts, una barca che a detta dello stesso proprietario del cantiere forse fu poco capita e resta un rammarico per lui: “La prima barca in assoluto è stato l'ICE 62 che mi spiace che ai tempi non fosse stato capito dal mercato, non ebbe un grande successo onestamente ma io la adoravo. Derivava al 50% dal Felci 61 ma incredibilmente migliorato” ricorda Marco Malgara.

“Non ci scoraggiammo e tirammo dritti

Nel
futuro
ICE
Yachts
manterrà la sua
filosofia semi
custom

il
carbonio
rimane ancora oggi
il materiale di costruzione
principale degli
Ice
Yachts

i
blue
water
saranno ancora
presenti in futuro
sono gli armatori
a chiederli

per la nostra strada seguendo la nostra idea di fast cruiser semi custom, e abbiamo avuto ragione”.

E a proposito della produzione passata di Ice, Malgara racconta: “L'ICE 52 è senza dubbio un best seller con 20 esemplari costruiti, ha vinto tantissime regate e ha oggi diverse versioni più o meno sportive, una barca che ci viene ancora richiesta e anche sul mercato dell'usato è molto appetibile e ricercata. Tra le nostre barche iconiche metterei anche l'ICE 66 FARR/Micheletti, con un design molto ricercato e a suo modo unico, oltre che prestazioni notevoli.

L'ICE 70 è sicuramente una delle nostre barche altrettanto importanti, con finiture di altissimo livello, oltre che la solita costruzione. Però mi piace anche ricordare anche l'ICE 33 da regata, una barca tiratissima, a cui sono affezionato, ma anche molto impegnativa da condurre”.

Un elemento centrale dell'attività del cantiere è la collaborazione con studi di design, come lo studio Felci Yacht Design, con cui Ice Yachts ha sviluppato gran parte della propria flotta, e le recenti collaborazioni con lo studio Farr e con quello di Lucio Micheletti a variare la gamma per soluzioni sempre più su misura del cliente.

Tale cooperazione mira a bilanciare la versatilità degli interni, che possono essere personalizzati in base alle richieste degli armatori, con un piano di coperta e una carena ottimizzati per la navigazione a vela, sia in contesti di crociera a lungo raggio (bluewater) che in occasioni di regata.

E proprio la filosofia bluewater, oltre che quella fast cruiser, è il segmento di mercato che Ice ha esplorato nell'epoca più recente. “Sul campo blue water volevamo aprirci a quella fetta di mercato” spiega Malgara, “ma è stata una scelta dettata dal fatto che anche i nostri armatori ce lo chiedevano perché si fidano di noi anche per barche da lunghissime navigazioni. E su questo tipo di barche stiamo facendo come cantiere molta ricerca. Stiamo per esempio lavorando molto sugli impianti a 48 volt, che rispetto al 24 sono molto più efficienti. Le auto di ultima generazione per esempio hanno tutte l'impianto a 48 volt. Il 48 diventerà tendenzialmente uno standard su tutte le



1. L'ICE 54 è uno dei fast cruiser sportivi del cantiere. 2. L'ICE 70 è invece uno dei modelli bluewater cruiser, pur mantenendo una carena e un piano velico di impronta fast. 3. Scafo in lavorazione presso il cantiere di Salvirola. 4. Gli interni dell'ICE 66 RS, disegnati da Lucio Micheletti, si distinguono per l'isola centrale anteriore, adibita come zona lavoro della cucina.

nostre barche, per un'efficienza energetica maggiore”, che serve sicuramente su barche di dimensioni importanti che hanno intenzione di intraprendere lunghe navigazioni.

In arrivo poi per Ice Yachts c'è una grande novità, il nuovo Ice 80 futura ammiraglia della gamma. “La linea 80 avrà diverse versioni” ci anticipa Malgara: “la versione sport con pozzetto unico impiegabile anche in regata, la versione standard e quella Platinum iper accessoriata. Offriremo poi tanti servizi aggiuntivi all'armatore, abbiamo sviluppato per esempio un sistema di installazione di ultrasuoni con sensori inseriti nello scafo che aiutano a tenere la carena pulita anche per anni. Un plus che può essere veramente interessante soprattutto per le barche di grandi dimensioni come l'ICE 80. E poi sono convinto che il nuovo 56, con 4 ordini già in casa, avrà grande successo” puntualizza.

Il futuro di Ice Yachts sembra insomma orientato al mondo dei fast cruiser e bluewater semi custom, in piccola serie, con costruzione high tech e cura artigianale. Ma ci sarà mai un ritorno a racer puri come era stato l'ICE 33 delle origini?

Una curiosità che abbiamo chiesto a Malgara, che sul tema ha idee chiare: “Difficile che possa accadere di tornare a costruire un racer puro anche se non lo escludo a priori, ma realisticamente potrebbe essere solo una barca custom one off, non una

barca “standard” da produrre in piccola serie insomma. Un super custom se arrivasse un armatore di un certo tipo saremmo in grado di farlo, di piccola serie non saremmo competitivi come costi rispetto ad altri costruttori e non sarebbe quindi un'operazione molto sostenibile dal punto di vista strategico.

La tecnologia l'abbiamo senza dubbio, ma bisogna stare attenti anche alla sostenibilità di un progetto, abbiamo un know how per la costruzione in infusione molto importante, anche con delle nostre “personalizzazioni” tecnologiche, quindi non è la parte tecnica che mi preoccuperebbe ma quella che riguarda la visione imprenditoriale. Poi come sempre siamo pronti ad ascoltare le idee dei nostri armatori, che in Ice possono realizzare i loro sogni. E comunque i nostri modelli fast cruiser, con le personalizzazioni che offriamo anche con interni ultra alleggeriti e attrezzatura di coperta da regata, possono soddisfare le esigenze di un armatore appassionato di vela sportiva”. E a proposito della parte più sportiva legata al mondo delle regate, Ice ha siglato da due anni anche una partnership con le Fiamme Gialle, di cui sarà partner per le prossime stagioni di regate d'altura, per competere con successo nelle principali regate d'altura in Mediterraneo

in sella a Ice Yachts. iceyachts.it

L'ICE 80
sarà
la futura
Ammiraglia
del
cantiere